

Lenta ripresa dell'attività politica e del mondo del lavoro nelle Marche

Economia ancora addormentata con mille questioni da risolvere

Solo l'articolo di Berlinguer su Rinascita fa parlare anche in periferia - Il 7 settembre direttivo regionale della CGIL - Colloquio con Astolfi, segretario della Confederazione



Ancona: una recente manifestazione a sostegno della lotta della Maraldi

Fuori pericolo il giovane di San Benedetto

Ad Ascoli i centri antidroga ci sono... solo sulla carta

Nei giorni scorsi era stato ricoverato al reparto rianimazione per una dose eccessiva di eroina - Lettera morta l'indagine conoscitiva del comune

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Sembra fuori pericolo il giovane sambevedese che nel tardo pomeriggio di lunedì si era iniettato una dose eccessiva di eroina. Carlo Scarpantoni (il Carletto) per gli amici, 22 anni, residente nella frazione di Porto d'Ascoli, era insieme ad un amico di cui non è stato rivelato il nome, probabilmente a casa di quest'ultimo, quando tutti e due hanno deciso di «bucarsi». Forse per Carletto non era la prima volta. All'amico la dose che si inietta parenteralmente non fa nessun effetto (gli inquirenti hanno poi dichiarato che era alle prime esperienze), per Carletto invece gli effetti si rivelano subito drammatici. L'autolettiga dei vigili del fuoco arriva dopo circa due ore. Questa volta il ritardo è però esclusivo del dovuto alla lentezza con cui l'amico di Carletto, sotto choc, preso dal panico e indeciso sul da farsi, ha telefonato al pronto soccorso.

In un primo tempo il giovane è stato ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale civile di San Benedetto, in seguito, superato lo stato di choc, è stato trasferito al reparto di neurologia. Sicuramente quello di Carlo Scarpantoni non è il primo caso del genere. Altri episodi senz'altro verificatisi sono però rimasti circoscritti nell'ambito familiare e non hanno avuto nessuna risonanza all'esterno. Quest'ultimo episodio, comunque, è servito se ce n'era bisogno, a far aprire definitivamente gli occhi sul tristissimo fenomeno del consumo di droga stabilmente sulla piazza e se ne fa un consumo più che ampio. E' di pochi giorni fa una decisione del Tribunale di Ancona che ha affidato un lamento di mesi ad un'altra donna perché la madre, residente a S. Benedetto, per il suo stato di tossicodipendenza non provvedeva a man-

tenerlo in maniera adeguata. A suo tempo la passata amministrazione di sinistra fece fare, unica nella regione, una ricerca sulle tossicodipendenze a San Benedetto. L'indagine conoscitiva fatta svolgere allora è rimasta però lettera morta, chiusa in qualche cassetto del comune. La legge regionale in materia è ancora in alto mare, anche se esistono diverse proposte già avanzate. La prima delle quali in ordine di tempo, dal gruppo comunista. Recentemente il consiglio regionale ha deliberato di istituire presso i comuni e le comunità montane 13 centri medici per la lotta agli stupefacenti, di cui tre nella nostra provincia, a Fermo, ad Ascoli e a San Benedetto del Tronto stanziano anche la somma di 281 milioni di lire. Ma non ci sono funzionari. Intanto i giovani continuano a «bucarsi».

f. d. f.

Il tradizionale appuntamento di Ancona

Si apre la festa dell'Unità al parco della Cittadella

ANCONA — Si apre questo pomeriggio al Parco della Cittadella il tradizionale festival provinciale dell'Unità. Nel pomeriggio inizieranno le loro attività gli stand sparsi in tutta l'area della festa, mentre il clou di questa prima serata è la proiezione del film di Ettore Scola «Una giornata particolare». Il festival proseguirà con un intenso programma fino a domenica 5 settembre quando verrà concluso dal comizio del compagno Arrigo Boldrini, presidente della Commissione Centrale di controllo del P.C.I. Nel corso delle undici serate: due spettacoli centrali («New Trolls» e la «Smorfia») numerosi iniziative sportive (tra cui una staffetta notturna ed una cicloturistica), numerosi dibattiti con la partecipazione di personalità (quali Raniero La Valle e l'ambasciatore vaticano in Italia), tanti buoni film. Ma un ruolo centrale nella riuscita della festa è svolto dal lavoro stesso il più grosso «polmone» della città, dal quale si gode tra l'altro uno stupefacente panorama. L'unica preoccupazione degli organizzatori è che il clima settembrino che ha già cominciato a farsi sentire, non diminuisca l'interesse dei cittadini. Dopo due anni sperimentali i comizi sono stati un po' gli scoloriti di questo parco ed hanno lavorato per il suo rilancio ora si è in una fase di «riaffermazione». Quest'anno, infatti, l'area del festival è la stessa dell'anno scorso. Ma per il futuro abbiamo già altre idee: «ci dicono alcuni organizzatori, facendo balenare interessanti ipotesi. Due rimangono i criteri fondamentali: continuare a essere la festa «bella» e far conoscere questa bellissima zona cittadina; far sì che essa abbia ragione della città e non viceversa».

Braoco degli straordinari e scioperi alla IBP-Perugina
Prima risposta del Consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali unitarie CGIL, CISL ed UIL alla «littanza» della IBP. Le tre mattine infatti nel corso dell'incontro tra CDP ed regionali delle tre organizzazioni si è deciso che l'incontro tra gli stabilimenti del gruppo alimentare-IBP negli stabilimenti di Perugina e di Fabriano, in concomitanza del blocco degli straordinari. Sabato prossimo per esempio alla Perugina-IBP negli stabilimenti di Perugina e di Fabriano, in concomitanza del blocco degli straordinari. Sabato prossimo per esempio alla Perugina-IBP negli stabilimenti di Perugina e di Fabriano, in concomitanza del blocco degli straordinari.

Medicina preventiva nell'Alta Valle dell'Esino
FABRIANO — La medicina preventiva costituisce uno dei dati caratterizzanti il nuovo sistema sanitario figurato dalla legge immediatamente recepita dalla Comunità Montana dell'Alta Valle dell'Esino (che fa capo a Fabriano), la quale ha finanziato ed organizzato (per l'anno scolastico passato) un servizio d'analisi di laboratorio per la popolazione scolastica elementare. 517 bambini (263 femmine e 254 maschi) sono stati sottoposti ad analisi, eseguite da una unità periferica del laboratorio provinciale diretto dal dottor Callisti. Una iniziativa quasi sperimentale, certamente d'esempio per molti altri enti locali marchigiani. Un'esperienza che ora ha solo una valenza politica, ma che rappresenta anche una grossa novità nel campo della organizzazione sanitaria. Dice Callisti, nella relazione illustrativa presentata a conclusione della lunga serie d'analisi: «Il sistema dell'indagine di massa — si legge — è estremamente utile ed ha confermato l'opportunità di una unità operante a livello periferico, con lo scopo di affrontare quelle indagini che difficilmente avrebbero potuto essere eseguite al centro». Questioni aperte, ovviamente, ce ne sono il metodo d'analisi, ad esempio, va rivisto: alcune cose vanno eliminate, mentre e vanno inseriti esami quali quelli sulla coagulazione dei sangue. Punto centrale però (su questo punta la parte dell'iniziativa politica della Comunità Montana) sarà un ruolo maggiore d'analisi dei singoli comuni al quadro della spetterà innanzitutto illustrare il significato dell'iniziativa fra la gente.

Lella Marzoli

Dal regime « amministrato » dei prezzi a quello « controllato »

Esplode anche a Perugia il problema degli aumenti

Conferenza stampa dell'assessore Provantini - Le richieste dei commercianti e la ricerca di un accordo - Critiche alle decisioni del governo

Il problema prezzi è esploso un po' in tutta Italia e le conseguenze si sono pesantemente sentite anche in Umbria. Le associazioni dei commercianti infatti hanno richiesto, dopo che il ministro Nicolazzi aveva decretato la fine «del regime amministrato» e il passaggio a quello «sorvegliato», un aumento della carne del 16% in provincia di Terni e del 17 per cento in quello di Perugia e uno scatto del prezzo del pane di 60 lire.



La polemica è nata immediatamente e nel dibattito a più voci sviluppatosi si è insediato l'assessore regionale Alberto Provantini, che, nel corso di una conferenza stampa convocata nella sua qualità di presidente dei comitati provinciali prezzi di Perugia e Terni, ha precisato le posizioni tenute in passato dalle due organizzazioni da lui presiedute e ha indicato le prospettive future. Provantini non ha certo risparmiato battute critiche al governo: «Con la decisione presa in luglio — ha detto — ci hanno lasciato il potere di controllare solo le oscillazioni del prezzo dell'acqua».

Il «regime sorvegliato» per il pane e per la carne richiede infatti un accordo fra comitati provinciali e associazioni di categoria per decidere qualsiasi aumento, ma l'oggettività ai comitati una porzione del potere amministrativo.

Provantini comunque ha assicurato che da parte sua non è stata autorizzata alcuna variazione dei prezzi del pane e della carne e che proprio oggi dovrebbe tenersi una riunione con i commercianti di Perugia nel corso della quale verranno prese in esame le proposte avanzate. Ma c'è di più: il controllo da parte dei comuni dovrà essere non solo genericamente sul bene, ma anche sulla

Pane e carne: che succede a Terni dopo la liberalizzazione dei prezzi

L'assessorato al Commercio sta conducendo un'indagine sul nuovo regime di vendita di questi generi di prima necessità - Il 10 settembre saranno esaminati dalle commissioni comunali i piani del commercio

TERNI — La data per la riunione della commissione provinciale prezzi per decidere sul prezzo del pane e della carne è stata già fissata per il 10 settembre. Contemporaneamente va avanti la discussione sui piani per il commercio messi a punto dall'amministrazione comunale e che vorrebbe consentire di mettere ordine nella rete distributiva. I piani del commercio saranno esaminati dalle competenti commissioni comunali in una riunione fissata per il 10 settembre.

L'assessorato al Commercio sta conducendo una indagine per accertare cosa è successo da quando è stata annunciata la liberalizzazione del prezzo della carne ed è stato il comitato interministeriale prezzi ha poi successivamente inviato i telegrammi più precisi che per quanto riguarda questi generi di prima necessità si passava da un regime di prezzi controllati a uno di prezzi «sorvegliati».

Ciò significa che ogni ritocco dei listini dovrà comunque essere ratificato dal comitato provinciale prezzi. Se qualche macellaio o panettiere ne ha approfittato per aumentare i prezzi rischia una sanzione amministrativa. Il commercio messo a punto dall'amministrazione comunale e che vorrebbe consentire di mettere ordine nella rete distributiva. I piani del commercio saranno esaminati dalle competenti commissioni comunali in una riunione fissata per il 10 settembre.

Il problema è delicato. Non è più il momento di fare la guerra agguerrita contro il fantasma del caro-vita senza avanzare proposte. «Intanto, vediamo quali meccanismi di difesa si possono innestare», dice Astolfi, «i commercianti e gli industriali e chiameremo anche i Comuni ad un impegno specifico. Per esempio il superamento dei comitati provinciali prezzi è necessario, ma nei Comuni maggiori in attesa di costituire l'organismo regionale di controllo, si devono creare le commissioni provvisorie».

Il problema è delicato. Non è più il momento di fare la guerra agguerrita contro il fantasma del caro-vita senza avanzare proposte. «Intanto, vediamo quali meccanismi di difesa si possono innestare», dice Astolfi, «i commercianti e gli industriali e chiameremo anche i Comuni ad un impegno specifico. Per esempio il superamento dei comitati provinciali prezzi è necessario, ma nei Comuni maggiori in attesa di costituire l'organismo regionale di controllo, si devono creare le commissioni provvisorie».

PARCO DELLA CITTADELLA ANCONA

FESTA PROVINCIALE DE «L'UNITA'»

Martedì 4 settembre
concerto del
NEW TROLLS
Ingresso L. 2.500

Domenica 9 settembre
spettacolo dello
LA SMORFIA
Ingresso L. 3.000

Prevedibile:
ANCONA - CIT - Corso Garibaldi n. 117
ANCONA - Federazione Prov. P.C.I. via Cialdini 3

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOGGERSI ALLA SPI
T. 679541 - ROMA
ANCONA - C.so Garibaldi, 110
Tel. 23944 - 23912
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60
Tel. 214788 - 214790
CAGLIARI - C.so Garibaldi, 10
Tel. 494244 - 494245
CANTU' - C.so Sicilia, 37-43
Tel. 224791 - (R. 4-1)
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 22428 - 3392
NAPOLI - Via S. Nicola, 55
Tel. 324991-31851-31379
PALERMO - Via Roma, 405
Tel. 214316 - 215065

STADIO COMUNALE
(Viale 14. Fanti - FIRENZE)
Comitato Provinciale ARCI
Radio 100 Fiori 95 - 96,4 MHZ
con la collaborazione del Comune di Firenze
MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE, ORE 18
JOE COCKER BAND
ARLO GUTHRIE BAND
RICHIE HAVENS BAND
COUNTRY JOE McDONALD
in Sei ore di Concerto
INGRESSO L. 3.000

Prevedibile:
PERUGIA — Radio Perugia Uno - P.zza Dante II
TERNI — Radio Galileo - Via Barbarossa 31
ROMA — Radio Blu - Via Palestra 75
Agenzia Orbis - P.zza Esquilino 12

STADIO COMUNALE
PERUGIA
Sabato 1° settembre, ore 21.30, con il patrocinio del Comune di Perugia e la collaborazione di Moriungli,
Il Goskoncert di Mosca
nell'ambito degli scambi culturali
Italia - Paesi dell'Est per il SOUZZOGSIZRC
PRESENTA
il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del
CIRCO DI MOSCA

PREZZO UNICO L. 3.500
PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000
Prezzi speciali Circoli Alzodiani e Associazioni di Tempo Libero
Pre-vendita biglietti:
RADIO PERUGIA - UNO - AZIENDA DI SOGGIORNO - C.RAL
AZIENDA - BOTTEGHINI STADIO - ARCI PROVINCIALE
ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI